



COMUNE DI URGANO (BG) - STAGIONE TEATRALE 2019/2020 CORSO INTENSIVO GRATUITO DI TEATRO PER ADULTI

Direttore Artistico: Gianfranco Bergamini

Animatrici: Nadia Savoldelli e Candelaria Romero



DRACULA - IL MITO DEL VAMPIRO TRA REALTÀ E LEGGENDA

Il corso intensivo "DRACULA - IL MITO DEL VAMPIRO TRA REALTÀ E LEGGENDA", promosso dal Laboratorio Teatro Officina, ha l'obiettivo di selezionare attori per la realizzazione di uno spettacolo teatrale che verrà presentato, con scadenza bimestrale, presso la Rocca di Urganano, in forma di percorso itinerante.

L'esperienza prenderà il via nel mese ottobre 2019, presso l'Auditorium Comunale di Urganano, e si svilupperà, per un totale di 20 ore, su un singolo fine settimana (25/26/27 ottobre). Tema degli incontri sarà la figura storica di Vlad Tapes principe di Valacchia, personaggio ispiratore del famoso conte transilvanico. L'allestimento scenico prenderà spunto dal celebre romanzo "Dracula" di Bram Stoker e da alcuni documenti storici relativi al sanguinario "voivoda" rumeno.

INPUT LETTERARI E NARRATIVI

"Ci fu un'epoca in cui, sulle rive meridionali del Danubio, grandi cavalieri vennero convocati dal loro Imperatore per difendere la Fede minacciata dai bestemmiatori della Croce di Cristo. Il più grande di essi, conosciuto come il Figlio del Drago, fu un principe onesto e terribile, giusto e crudele. Chiamato per difendere la religione venne tradito dal fratello e abbandonato dagli alleati, ma egli, vittorioso, seppe vendicarsi ripudiando il sacro giuramento pronunciato dal padre. I suoi vassalli tremarono, il suo re lo disconobbe e la storia preferì dimenticarlo ... La notte in cui salì al trono, dopo una lunga battaglia, gli astronomi di tutto il

mondo registrarono la comparsa di una grande scia luminosa in cielo. Essa testimoniava l'avvento di un Principe crudele la cui ira si sarebbe spenta solo in un terribile bagno di sangue. Mangiò contornato dai cadaveri dei suoi traditori e ne bevve il sangue suggellando quel patto scellerato che lo sradicò dalla storia per consegnarlo alla leggenda. Dimenticato, il grande cavaliere verrà confuso con il vampiro e le nebbie del ricordo popolare disperderanno la sua vicenda stemperandone i contorni nello sfondo indistinto della calunnia e della superstizione."

"Io vivo tra più paesi, più lingue, più culture. Mi ritrovo sempre negli interstizi, nei luoghi di passaggio. E' l'unico modo di agire in questa vita noiosa."

"Dracula, dal rumeno Draculea, è il soprannome del principe di Valacchia Vlad III, vissuto tra il 1431 e il 1476. "Drac" sta per "dragone" o "diavolo", mentre "ul" non è altro che l'articolo determinativo "il", infine, "ea" significa "figlio di", in quanto il soprannome della sua casata gli deriva dal padre. Quindi il significato di "Dracula" è "il figlio del dragone" o, se preferite, "il figlio del demonio"."

"Qui narrasi la sconvolgente e spaventevole storia di Dracula, principe feroce e spietato, di come impalò uomini e li arrostì, di come ne bollì le teste in un calderone, di come li scuoiò vivi e li fece a pezzi e poi ne bevve il sangue."

"Chi dice "la morte è crudele" sono solo gli inconsapevoli. Ma la morte non è che un taglio netto; è molto più crudele non essere capaci di morire."

"Nosferatu, ossia l'Inestinto. Colui che si nutre suggendo il sangue delle sue vittime e che, nel contempo, queste tramuta in fantasmi della notte. Egli è come un'ombra che lo specchio non riflette. Di notte penetra attraverso mura e porte. In sembianze di pipistrello egli volteggia dentro le camere dei dormienti; in forma di nero lupo insegue quelli che cercano di fuggire. Abbandonate ogni speranza o voi miseri cui si appressa."

"E a voi, uomini impotenti io dico che i vostri sciocchi incantesimi non vi proteggeranno dalla mia vendetta. Io vi condanno alla eterna fame di vitale sangue e alla vivente morte."

"Questa la leggenda. E ora la storia. Durante gli scavi archeologici effettuati nella chiesa di Snagov, il 21 aprile 1931, la tomba di Dracula venne trovata vuota, eccezion fatta per alcune ossa di animali. L'assenza di resti umani incuriosì gli archeologi che decisero di scavare più a fondo. Fu così che venne scoperta, a tre metri di profondità, una cripta intatta. Stranamente, la lastra senza iscrizione della tomba in superficie, s'incastava perfettamente sulla cripta, anch'essa in pietra. L'archeologo Dinu Rosetti e lo storico George Florescu aprirono infine la tomba e vi trovarono il defunto perfettamente conservato all'interno di una bara rivestita con un tessuto color porpora dalle cuciture dorate. La luce declinante del giorno che filtrava attraverso la porta aperta della chiesa colpì direttamente la tomba e permise di constatare che si trattava del cadavere di un uomo, vestito con un abito di velluto color porpora e nero, di taglio occidentale, chiuso con grossi bottoni di filo d'argento dorato, stretto in vita da una cintura di placche d'argento a losanga. Il volto era coperto da un drappo di seta e, da una manica, pendeva un anello femminile. Un medaglione d'oro da torneo, decorato con piccole sfere di ceramica e preziosi turchesi, con l'immagine di un drago inchinato davanti alla croce, era posato vicino alle mani del defunto. A contatto con l'aria e la luce, il corpo si decompose in pochi minuti, prima che si potesse vederne il volto o scattare una foto."



Un frammento dello spettacolo ...

"Ascolti! I figli della notte fanno la loro musica. Che melodia! Ah, giovanotto lei è come la gente del villaggio che non riesce mai a entrare nello spirito del cacciatore. Restiamo ancora un po' alzati. L'alba è talmente lontana."

Io ora al sole non attribuisco più nessuna importanza né alle scintillanti fontane che alla gioventù piacciono tanto. Io adoro l'oscurità e le ombre, dove posso essere solo coi miei pensieri. Il tempo è un abisso profondo come lunghe infinite notti. I secoli vanno e vengono. È straziante non avere la capacità di invecchiare. La morte non è il peggio, ci sono cose molto più orribili della morte: riesce a immaginarlo: durare attraverso i secoli, sperimentando ogni giorno le stesse futili cose”



Estratto dal film “Nosferatu, il principe della notte” (1979) di Werner Herzog

DISPONIBILITÀ - POSTI - GIORNI - ORARI

**Sono disponibili nr. 15 posti per accedere al corso intensivo gratuito:
“DRACULA - IL MITO DEL VAMPIRO TRA REALTÀ E LEGGENDA”.**

**Il termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione è
fissato a sabato 19 ottobre.**

**Per partecipare al corso è obbligatorio il tesseramento (euro 10,00)
all'Associazione Laboratorio Teatro Officina**

L'esperienza si svilupperà nelle seguenti giornate:

VENERDÌ 25 OTTOBRE - Dalle ore 20.00 alle ore 23.00

SABATO 26 OTTOBRE - Dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

DOMENICA 27 OTTOBRE - Dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 18.00.

**Dalle ore 20.00 alle 23.00: presentazione pubblica dei materiali prodotti durante
gli incontri su “DRACULA”.**

NB - Ogni partecipante al corso può portare fino a tre persone di sua conoscenza in qualità di spettatori.

LO SPETTACOLO

**L'allestimento scenico dello spettacolo, con gli attori prescelti, continuerà fino alla fine
del mese di marzo 2020 e sarà presentato al pubblico nella sezione primaverile del
Festival Internazionale del Teatro di Gruppo “Segnali - Esperimenta”, manifestazione
inserita nel progetto “Circuito Lombardia Spettacolo dal Vivo” promosso dalla Regione
Lombardia (Assessorato Culture, Identità e Autonomie) e patrocinato dal Comune di
Urgnano (Assessorato alla Cultura) e dalla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus.**

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Laboratorio Teatro Officina - Via Due Giugno, 136 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035 891878 - Cell. 340 4994795 - Email. laboratorioteatrofficina@gmail.com

Sito Web. www.laboratorioteatrofficina.it